



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

SIMONA BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
189	03/09/2025	6012	00

Oggetto:

Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale integrata con VInCA - Valutazione Appropriata relativo al progetto "Sistemazione idraulica delle aste torrentizie sul territorio comunale" codice rendis 15IR892/G1 - CUP G14H17001040001" - Proponente: Comune di Alvignano (CE) - CUP 10108

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. [77 del 16 dicembre 2011](#), è stato approvato il nuovo ordinamento;
- c. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *“nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015”*;
- d. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *“Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie”* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- e. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'*“Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative”*;
- f. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, è stata revocata la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- g. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);
- h. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;
- i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *“il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente”*;

CONSIDERATO che:

- a. con richiesta acquisita al prot. reg. 116253 del 06.03.2025, contrassegnata con CUP 10108, il Comune di Alvignano, con sede legale in Alvignano (CE) alla via Corso Umberto I n. 202, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto "Sistemazione idraulica delle aste torrentizie sul territorio comunale" codice rendis 15IR892/G1 – CUP G14H17001040001".
- b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla Dott.ssa Maria Zacchia, funzionario dell'US 60.12.00;
- c. a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. 0123541 del 11/03/2025, il Comune di Alvignano (CE) ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 142344 del 20/03/2025
- d. con nota prot. reg. 0148341 del 24.03.2025, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 24.03.2025, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- e. nei termini indicati nella detta nota prot. reg. 0148341 del 24.03.2025, non sono state acquisite osservazioni;
- f. in data 29.04.2025 è pervenuta tramite pec all'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania il Sentito dell'Ente Parco Regionale del Matese con prot. di partenza 1108 del 29.04.2025;
- g. su specifica richiesta di integrazioni e/o chiarimenti prot. reg. 0226665 del 07.05.2025, il Comune di Alvignano, ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. 0282311 del 06.06.2025;
- h. il Comune di Alvignano ha trasmesso all' Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali integrazioni volontarie acquisite al prot. reg. 0334893 del 04.07.2025 e acquisite al prot. reg. 0346782 del 10.07.2025

RILEVATO che:

- a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 24.07.2025, sulla base dell'istruttoria svolta dall'istruttore sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

Relazona sull'intervento l'ing. Maria Zacchia, la quale evidenzia quanto segue

Premesso che

- *Il progetto de quo ha lo scopo di realizzare opere di sistemazione idraulico-forestale con tecniche di ingegneria naturalistica in aree fortemente degradate da un punto di vista idrogeologico, mediante la regimazione idraulica delle acque meteoriche e superficiali, il consolidamento dei versanti e delle aste torrentizie e il mantenimento e il ripristino delle condizioni di stabilità dei suoli di proprietà pubblica;*
- *Il progetto prevede i seguenti interventi: riconfigurazione delle pendenze degli alvei mediante briglie in gabbioni; sistemazione di alcuni tratti delle sponde con gabbionate rinverdate con talee, su più ordini; sistemazione del letto dell'alveo con la posa in opera di massi di grosse dimensioni al fine di regolare e aumentare la scabrezza del fondo delle aste torrentizie, portando così ad una*

diminuzione della velocità di scorrimento dell'acqua all'interno dell'alveo; pulizia di alcuni tratti delle aste torrentizie;

- *Scopo della valutazione ambientale (nel caso di specie assoggettabilità a VIA integrata con la VInCA Appropriata) è la verifica dei possibili impatti negativi e significativi sulle componenti ambientali connessi alla realizzazione ed esercizio di un progetto; restano in capo:*
 - *al proponente ed al progettista le responsabilità inerenti l'adeguatezza e la funzionalità delle scelte progettuali rispetto agli obiettivi e finalità dell'intervento.*
 - *ai soggetti competenti le verifiche e le attività connesse alla fase autorizzativa.*

Considerato che

- *Le opere a farsi sono prevalentemente opere di ingegneria naturalistica, auspicabili da un punto di vista ambientale rispetto a soluzioni alternative in c.a., in quanto risultano meno invasive in fase realizzativa e, nella configurazione post operam, per loro natura, favoriscono l'inserimento dell'intervento nel contesto naturale ed una più rapida ricomposizione della componente idrica e biotica;*
- *Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni e chiarimenti formulata e la documentazione agli atti è risultata esaustiva ai fini della valutazione;*
- *L'intervento non rientra all'interno della perimetrazione di alcun Parco Regionale né internamente a zone ZSC e/o ZPS della Rete Natura 2000 ma è stata effettuata la Valutazione di Incidenza Appropriata data la connessione delle aste torrentizie con il sito Natura 2000 ZSC IT8010027 "Fiumi Volturno e Calore Beneventano";*
- *In data 29/04/2025 è pervenuta, a mezzo PEC, nota dell'Ente Parco Regionale del Matese prot. n. 1108 del 29/04/2025 con la quale lo stesso ha rilasciato il Sentito ai sensi dell'art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97 per il Sito Natura 2000 ZSC IT8010027 "Fiumi Volturno e Calore Beneventano";*
- *Le valutazioni sugli impatti effettuate nello SPA e successive integrazioni sono state supportate dalle conclusioni degli studi specialistici condotti;*
- *La valutazione degli effetti indotti dall'attuazione del progetto, derivanti in particolare dalle emissioni in atmosfera in fase realizzativa e dalle emissioni acustiche, è stata suffragata da stime previsionali e dalle ricadute sui recettori presenti;*
- *Le analisi sui possibili impatti derivanti dalla realizzazione ed esercizio dell'intervento, come riportate nello Studio Preliminare Ambientale e successive integrazioni, tenuto conto delle misure di mitigazione adottate e delle misure progettuali e gestionali previste sono risultate condivisibili;*
- *Gli impatti sulle componenti ambientali derivanti dalla realizzazione del progetto sono prevalentemente da ritenersi limitati alla durata dei lavori non assumendo un carattere di permanenza;*
- *L'intervento non prevede la movimentazione e produzione di sostanze inquinanti; i principali impatti sono connessi alle attività di cantiere e pertanto rivestono carattere di temporaneità e reversibilità;*
- *La produzione di rifiuti è legata alla sola fase di cantiere e realizzazione dell'opera in esame;*
- *Le misure di mitigazione progettuali e gestionali previste risultano funzionali a contenere gli effetti connessi all'attuazione del progetto che per le caratteristiche delle opere a farsi, non risultano tali da generare criticità rilevanti sulle componenti ambientali; gli effetti attesi sulle componenti ambientali possono ritenersi non significativi con carattere di temporaneità e reversibilità.*

Fermo restando:

- *la competenza del soggetto che autorizza e/o del soggetto preposto alla tutela dei corpi idrici di cui al D.lgs. 152/2006;*
- *l'acquisizione del "Sentito" di cui all'art.5, comma 7 del DPR 357/97 e s.m.i. da parte dell'Ente Parco Regionale del Matese in qualità di Soggetto Gestore della ZSC cod. IT8010027 "Fiumi Volturno e Calore Beneventano";*
- *la riconduzione del clima acustico consentito per i recettori lungo tutta l'area di intervento;*
- *che i rifiuti derivanti dalle attività di cantiere debbano essere gestiti in idonei impianti di trattamento in conformità con quanto previsto dalla Parte IV del D.Lgs. 152/2006;*
- *che sarà cura dell'Autorità procedente garantire l'acquisizione, sul progetto esecutivo, dei pareri previsti ai fini dell'autorizzazione ed il rispetto delle indicazioni negli stessi riportate;*

- l'onere da parte dell'Amministrazione Comunale di svolgere attività di vigilanza tesa a scongiurare sversamenti di rifiuti ed a garantire l'assenza di scarichi non autorizzati nel vallone oggetto di intervento;
- che sarà cura del proponente ottemperare a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di "riutilizzo delle terre e rocce da scavo" (DPR 120/2017) sia in sito che fuori dal sito e per la tipologia di cantiere di che trattasi, attivandosi presso le autorità competenti;
- la programmazione nella fase post-operam di un monitoraggio ambientale semestrale, con sopralluoghi tecnici per valutare la funzionalità delle opere realizzate, lo stato della vegetazione reimpiantata e l'eventuale necessità di manutenzioni straordinarie;
- che eventuali modifiche da apportare all'intervento de quo dovranno essere sottoposte alla valutazione dell'Ufficio Speciale 601200;

Tenuto conto delle finalità del progetto, della tipologia delle opere a farsi, delle misure progettuali e gestionali previste, della tipologia degli impatti, si propone alla Commissione VIA VAS VI di escludere il progetto "Sistemazione idraulica delle aste torrentizie sul territorio comunale Codice Rendis:15IR892/G1 – CUP G14H17001040001" proposto dal Comune di Alvignano (CE) dalla Valutazione di Impatto Ambientale e di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le condizioni ambientali, a cura e spese del proponente, di seguito riportate:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d'opera
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali: scavi e movimenti terra ➤ aspetti gestionali: controllo delle emissioni polverulente ➤ componenti/fattori ambientali: - atmosfera - suolo e sottosuolo - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - salute pubblica ➤ mitigazioni: impiego di barriere antipolvere temporanee ➤ monitoraggio ambientale: controllo analitico dei livelli di emissione mediante misurazione periodica del particolato
4	Oggetto della condizione	Controllo e contenimento delle emissioni polverulente legate agli interventi che prevedono scavi e movimenti terra, soprattutto nelle aree prossime al centro urbano, mediante barriere antipolvere e controllo analitico dei livelli di emissione mediante misurazione periodica del particolato
5	Termine per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera La Direzione Lavori invierà specifica relazione trimestrale sulle modalità di conduzione e sugli esiti delle attività di monitoraggio eseguite (al fine di assicurare il rispetto dei valori limite normativamente fissati in materia).

6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (Verifica documentale)
---	--	--

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Post-operam
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali: efficienza delle opere realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica ➤ componenti/fattori ambientali: - ambiente idrico - suolo e sottosuolo - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - paesaggio - salute pubblica ➤ monitoraggio ambientale: Verificare con cadenza semestrale per due anni gli interventi di ingegneria naturalistica realizzati per garantire la stabilità dei versanti e limitare i fenomeni di erosione, prevedere eventuali interventi di ripristino e manutenzione in caso di evidenti dissesti
4	Oggetto della condizione	Verifica visiva dello stato di manutenzione e pulizia degli interventi di ingegneria naturalistica
5	Termine per la verifica di ottemperanza	Post - operam Il Proponente invierà semestralmente e per la durata di due anni dalla fine dei lavori, relazione agronomica con report fotografico sullo stato degli interventi realizzati, con l'eventuale programmazione e modalità di esecuzione degli interventi di ripristino e manutenzione
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali (verifica documentale)

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'ing. Maria Zacchia e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Ambientale Impatto con la condizione ambientale sopra riportata dall'istruttore.

- b. Il Comune di Alvignano ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n. 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. come da richiesta del proponente l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente decreto

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023

alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'istruttore Dott.ssa Maria Zacchia ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 24.07.2025, il progetto **“Sistemazione idraulica delle aste torrentizie sul territorio comunale”** **proposto** dal Comune di Alvignano, con sede legale in Alvignano (CE) alla via Corso Umberto I n. 202 con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Corso d'opera
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali: scavi e movimenti terra ➤ aspetti gestionali: controllo delle emissioni polverulente ➤ componenti/fattori ambientali: - atmosfera - suolo e sottosuolo - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - salute pubblica ➤ mitigazioni: impiego di barriere antipolvere temporanee ➤ monitoraggio ambientale: controllo analitico dei livelli di emissione mediante misurazione periodica del particolato

4	Oggetto della condizione	Controllo e contenimento delle emissioni pulverulente legate agli interventi che prevedono scavi e movimenti terra, soprattutto nelle aree prossime al centro urbano, mediante barriere antipolvere e controllo analitico dei livelli di emissione mediante misurazione periodica del particolato
5	Termine per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera La Direzione Lavori invierà specifica relazione trimestrale sulle modalità di conduzione e sugli esiti delle attività di monitoraggio eseguite (al fine di assicurare il rispetto dei valori limite normativamente fissati in materia).
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (Verifica documentale)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Post-operam
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali: efficienza delle opere realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica ➤ componenti/fattori ambientali: - ambiente idrico - suolo e sottosuolo - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - paesaggio - salute pubblica ➤ monitoraggio ambientale: Verificare con cadenza semestrale per due anni gli interventi di ingegneria naturalistica realizzati per garantire la stabilità dei versanti e limitare i fenomeni di erosione, prevedere eventuali interventi di ripristino e manutenzione in caso di evidenti dissesti
4	Oggetto della condizione	Verifica visiva dello stato di manutenzione e pulizia degli interventi di ingegneria naturalistica
5	Termine per la verifica di ottemperanza	Post - operam Il Proponente invierà semestralmente e per la durata di due anni dalla fine dei lavori, relazione agronomica con report fotografico sullo stato degli interventi realizzati, con l'eventuale programmazione e modalità di esecuzione degli interventi di ripristino e manutenzione

6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali (verifica documentale)
---	--	--

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità dell'art. 28 del D. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. I bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura
4. **CHE** come indicato dal proponente il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC
5. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte"
6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
7. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 7.1. Al Comune di Alvignano;
 - 7.2. Alla Provincia di Caserta;
 - 7.3. All' Arpac Campania – Dipartimento Provinciale di Caserta;
 - 7.4. All'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
 - 7.5. Alla Soprintendenza di Caserta e Benevento;
 - 7.6. All' Asl Distretto15-Piedimonte Matese;
 - 7.7. Al Parco Regionale del Matese;
 - 7.8. Alla U.O.D.50.18.05 Genio Civile Caserta;
 - 7.9. Alla Regione Campania-Direzione Generale Difesa Suolo
 - 7.10. Alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO